

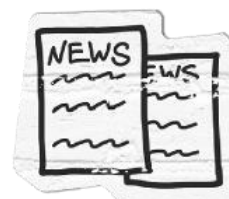


Rassegna stampa

Dal 19 al 25 maggio 2018

Indice

STAMPA CARTACEA...pag. 3



TESTATE WEB ...pag. 10



Stampa cartacea

22 maggio 2018 – La Stampa ed. Aosta

EDITORIA

DANIELA GIACHINO

**“Il volo di Pon Pon”
tradotto
in 7 lingue**

Nuova vita per «Il Volo di Pon Pon», il libro per bambini dedicato ai temi della diversità, nato dalla creatività dello scrittore Hervé Stevenine e dell'illustratrice Silvia Vignono per le edizioni Parent Project. La storia è stata tradotta in sette lingue (francese, spagnolo, inglese, patois, rumeno, albanese e portoghese) grazie alla collaborazione dell'associazione Uniendo Raicescon e de Lo Gnalèi, lo Sportello linguistico dell'assessorato Istruzione.

La storia narra che un tempo i pinguini sapevano volare. Invece Pon Pon non è in grado di spiccare il volo e ogni giorno gli tocca restare in disparte. Il volo di Pon Pon è nato dall'idea di una mamma che si è trovata a fare i conti con la diagnosi di distrofia muscolare di Duchenne del proprio figlio, Simone. Gli autori hanno scelto di donare la loro opera alla famiglia, per contribuire a sostenere la ricerca attraverso l'associazione Parent Project. —



22 maggio 2018 - Corriere dell'Umbria

L'iniziativa Che spettacolo la giornata insieme al Da Vinci

Fratta e Pfu al fianco di Baskin Donati i fondi del calendario



In palestra Giornata di festa per i ragazzi del Da Vinci Baskin con Fratta e Pfu Umbertide

UMBERTIDE

■ Bel successo e tante emozioni alla palestra del Campus "Leonardo da Vinci" di Umbertide, dove si è svolta una partita amichevole di basket tra la squadra del Liceo e quella composta da giocatori del Bc Fratta ed atleti della Pallacanestro Femminile Umbertide. Al termine è stato consegnato l'assegno di 2.550 euro, il ricavato dalla vendita dei calendari realizzati dalle squadre del Basket Club Fratta e della Pallacanestro Femminile Umbertide, in sostegno del progetto

Baskin, nato dal contributo della Fondazione Mòveo e delle società cestistiche umbertidesi. L'iniziativa è stata sostenuta anche dal Comune di Umbertide e da Duchenne Parent Project. "Ringraziano i cittadini che hanno contribuito, tramite l'acquisto del calendario - sottolineano gli organizzatori - alla promozione dell'attività del basket". All'iniziativa erano presenti il presidente del Bc Fratta Lucio Rondini insieme a tutta la squadra, e il presidente della Pfu Paolo Betti e. Entrambi soddisfatti della bella iniziativa a favore di Baskin.

24 maggio 2018 - L'Ancora

Camminiamo nel verde

Domenica 27 maggio ad Incisa Scapaccino, con ritrovo e partenza da Piazza Ferraro, alle ore 10 prenderà il via "Camminiamo nel verde per fermare la Duchenne", gara non competitiva, per combattere la distrofia muscolare di Duchenne e Becker.

Arrivo della camminata, organizzata dall'Associazione Parent Project, presso le Cantine Vinchio e Vaglio Serra in occasione di "cantine aperte".

24 maggio 2018 - La Tribuna di Treviso

Treviso Bulls sogna, quarto posto ai playoff

Wheelchair hockey. La formazione ha scalato le classifiche e raggiunto i vertici della Serie A2

► TREVISO

I Treviso Bulls si aggiudicano un grande 4° posto alle finali di Wheelchair hockey di A2 a Lignano, con grande soddisfazione dei trevigiani, che in due anni hanno scalato le classifiche e raggiunto i vertici della Serie A2.

Il team, inizialmente formato da alcuni componenti della già esistente squadra dei Black Lions Venezia, di anno in anno ha visto migliorare le proprie prestazioni sino a raggiungere quest'anno le fasi finali a Lignano.

Alla loro prima esperienza ai playoff, i Treviso Bulls ottengono un preziosissimo quarto posto nel campionato nazionale di Serie A2, risultato che nella prossima stagione permetterà ai Trevigiani di essere una delle 4 teste di serie della categoria.

«Ora la stagione si è conclusa e da questa intensa esperienza la squadra dei Treviso

Bulls esce arricchita e consapevole dei propri progressi, ma con l'obiettivo di migliorare sempre più e confermare l'unità che è venuta formandosi fra i membri della squadra, i genitori-tifosi, lo staff e soprattutto coach Piero» ha dichiarato Eddy Bontempo, fondatore della squadra.

«Ho seguito il percorso dei Treviso Bulls fin dall'inizio, quando si allenavano in polisportiva a Mestre. Siamo poi riusciti ad ottenere gli spazi della palestra Mantegna, a Treviso, e da lì la scalata dei ragazzi fino ad arrivare in A2. Dome-

nica ero emozionato, tra gli spalti, a gioire per questo loro grande traguardo. Come Comitato Paralimpico stiamo avviando un'importante collaborazione con Uildm Treviso, che porterà a nuovi ambiziosi progetti futuri» dichiara Davide Giorgi, delegato Cip Treviso e rappresentante dei delegati provinciali area nord Italia.

I Treviso Bulls, squadra di wheelchair hockey (hockey in carrozzina elettrica), sono nati nel 2013 da un progetto dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Sez. di Treviso e della Polisportiva Terraglio. Il

Wheelchair hockey è uno sport avvincente che dà la possibilità di integrarsi e di 'met-

tersi in gioco' a persone affette da qualsiasi tipo di disabilità motoria e neuromuscolare, anche nelle forme più gravi. Wheelchair hockey significa emozioni e nuove avventure, significa che la vita può offrire sempre sorprese; mettendosi alla prova, le persone disabili dimostrano a se stesse e a chi sta loro accanto che non si deve mai mollare, che si deve provare sempre a superare i propri limiti.

GLI ATLETI. Attualmente la squadra è composta da 11 atleti con diversi tipi di disabilità, e provenienti da diverse associazioni oltre alla Uildm, quali Parent Project, Famiglie Sma, Aism.

Gli 11 fantastici atleti sono: il Capitano, presente in squadra sin dalla nascita dei Bulls, Francesco Panebianco (46 anni), Emma Tognin (vice capitano, 16 anni), Eddy Bontempo (38), Gianmarco Panizzo (19), Francesco Bressan (22), Stefano Casagrande (24), Anton Mussi (15), Francesca Battista (11), Menelao Rama (24), Marino Casarin (20), Samuele Polo (8).





24 maggio 2018 – La Vita del Popolo

MORGANO **Passeggiata della Fata Morgana**

Domenica 20 maggio si terrà la prima Passeggiata di Fata Morgana, organizzata dalla scuola dell'infanzia parrocchiale di Morgano. Forse in questo periodo una camminata di 5 Km non farebbe notizia, se non fosse che questo evento ha messo in rete diverse associazioni presenti nel territorio (associazione Duchenne, Avis, associazione Sportivamente, gruppo parrocchiale), portandole a dialogare con la scuola dell'infanzia.

Interessante è stato vedere tornare sui piccoli banchi di scuola giovani di 20 anni (quasi tutti ex alunni) per preparare i materiali per la passeggiata, donando tempo ed energie per i più piccoli.

La passeggiata partirà dal piazzale della chiesa di Morgano alle ore 10 (ritrovo e iscrizioni alle 9.30) e sarà animata da personaggi "favolosi" che racconteranno, truccheranno, leggeranno per tutti i bambini e gli adulti che vi parteciperanno. Alle 12.30 il pranzo con pasta e bevande per tutti i partecipanti.

Il ricavato sarà a favore della scuola dell'infanzia e dell'associazione Parent Project Onlus. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata.

25 maggio 2018 – Gazzetta d'Asti

Domenica a Incisa la Love Walk

Camminata nel verde per fermare la Duchenne

Una passeggiata nel verde per combattere la distrofia muscolare di Duchenne e Becker. E' la Love Walk, la camminata non competitiva, che si svolgerà domenica 27 maggio nelle campagne fra Incisa Scapaccino e Vinchio, a sostegno di Parent Project onlus, l'associazione di pazienti e genitori di bambini e ragazzi affetti dalla grave e rara patologia. La passeggiata, pianeggiante e priva di barriere architettoniche che si snoderà su un percorso di 4,5 chilometri, attraverserà la Riserva naturale della Val Sarmassa, con i suoi alberi secolari, e avrà come destinazione la Cantina Produttori Associati di Vinchio e Vaglio Serra. La quota di adesione (donazione consigliata di 10 euro per gli adulti, gratis per i bambini) andrà a sostenere la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker. Tutti i partecipanti riceveranno in omaggio un gadget dell'associazione. È prevista la distribuzione di bevande durante il percorso. Per il ritorno, i partecipanti potranno ripercorrere il tragitto dell'andata, oppure appoggiarsi ad un servizio di re-

cupero auto a cura dell'associazione. Il ritrovo è per domenica, alle 10 in piazza Ferraro a Incisa.

Nella Cantina Vinchio Vaglio sarà in corso la manifestazione "Cantine Aperte": diverse Pro Loco della zona cucineranno le loro specialità che i partecipanti potranno acquistare e degustare nell'area espressamente riservata a Parent Project, accompagnandole con pregiati vini. Per chi lo desidera, sarà possibile visitare gli impianti di vinificazione e la barricaia dove i vini riposano in botti di legno. Il costo dei pasti e delle bevande non è incluso nella quota di partecipazione della "Love Walk".

La distrofia muscolare di Duchenne (Dmd) è la forma più grave delle distrofie muscolari, si manifesta in età pediatrica e causa una progressiva degenerazione dei muscoli. La distrofia di Becker (Bmd) è una variante più lieve, il cui decorso varia però da paziente a paziente. Al momento, non esiste una cura.

Per adesioni: Massimo Gaffoglio, tel. 347/4527822, massimogaffoglio@yahoo.it.

25 maggio 2018 - Giornale di Arona

La Lagoni trail batte il maltempo

Comunque grande partecipazione all'evento organizzato dalla Podistica Arona

ARONA (crn) La passione per la corsa, l'amore per la natura e la causa benefica hanno avuto la meglio sulla pioggia e il freddo. Il maltempo non ha infatti condizionato, se non in minima parte, il successo dell'edizione 2018 della «Lagoni trail» promossa domenica 20 dalla Podistica Arona all'interno del celebre parco naturalistico, tra Mercurago e Dormelletto. Tre le distanze percorse: la 21 Km, competitiva e non competitiva, la Gamba d'Oro da 10,30 km e un mini giro da 4.

Per quanto riguarda la gara competitiva Fidal il primo a tagliare il traguardo è stato **Giuseppe Abatecola** in 1 ora e 20 minuti, secondo **Andrea Perinato** e terzo **Sergio Angelo**. Prima delle donne invece **Monica Pilla**, in 1 ora e 35 minuti. Questo invece il podio della gara non competitiva, tutto al femminile: **Julie Baccarin** con 2:50:3 seguita da **Livia Biganzoli** e **Francesca Biraghi**. Per quanto riguarda la Gamba d'oro, per gli uomini: 1° **Marco Gattoni**, 2° **Paolo Giromini**, 3° **Christian Mattachini**. Per le donne 1° **Adele Montonati**, 2° **Alice Gattoni**, 3° **Sanda Opayets**.

Un'edizione dai numeri importanti quella di domenica, che ha coinvolto complessivamente tra partecipanti e staff più di 800 per-



sone: per la 21 Km circa 250 partecipanti, per la Gamba d'Oro 562 gli iscritti totali, di cui 401 al giro lungo e 143 al mini giro.

Val la pena ricordare che la manifestazione aveva un fine benefico: anche quest'anno l'evento ha sostenuto **Parent Project** onlus, as-

sociazione di pazienti e genitori di bambini e ragazzi con la distrofia muscolare di Duchenne e Becker. Un euro per ogni iscritto alla gara di 21km sarà devoluto all'associazione che dal 1996 sostiene la ricerca e affianca le famiglie che convivono con questa malattia genetica rara.



25 maggio 2018 – Chiari Week

Tutto pronto per l'evento «Quattro passi con Giammy»

COLOGNE (bdh) Tutto pronto per la quarta edizione della camminata solidale «Quattro passi con Giammy», ideata dal colognese **Gianmario Fortunato**, affetto

dalla distrofia muscolare di Duchenne.

L'appuntamento è per il 10 giugno alle 10 all'oratorio e le iscrizioni sono aperte da Ar.Pi. Sport e da C'era una volta. Il

ricavato della camminata sarà devoluto all'associazione **Parent Project** e ad Airc.

Sarà premiato il gruppo più numeroso.



Testate web

21 maggio 2018 – Osservatoriomalattierare.it

<https://www.osservatoriomalattierare.it/distrofia-muscolare-di-duchenne/13561-distrofia-di-duchenne-e-becker-trenta-sogni-in-arrivo-per-i-bambini-di-parent-project>

Distrofia di Duchenne e Becker, trenta 'sogni in arrivo' per i bambini di Parent Project

Distrofia di Duchenne: terapie, sperimentazioni e qualità della vita Distrofia di Duchenne e Becker, trenta 'sogni in arrivo' per i bambini di **Parent Project** Dettagli Autore: Redazione , 21 Maggio 2018 'Sogni in arrivo' è un'iniziativa di **Parent Project** Onlus, l'associazione di pazienti e genitori con figli affetti da distrofia muscolare di Duchenne e Becker, che ha ricevuto il sostegno dell'azienda Pfizer Italia. Ha come obiettivo quello di realizzare i sogni dei bambini e ragazzi delle famiglie socie di **Parent Project**, ispirata dalla consapevolezza che sostenere i piccoli e giovani pazienti nel coltivare delle passioni e dei sogni è importantissimo: può essere ciò che fa la differenza, permettendo di arricchire di senso, di stimoli e gioia il quotidiano, al di là delle barriere e dei vincoli posti dalla patologia. A sostegno dell'iniziativa, lo scorso 2 marzo si è svolto, presso il Teatro Orione di Roma, un concerto dell'Orchestra Giovanile di Roma, diretta dal Maestro Vincenzo Di Benedetto. Grazie ai fondi raccolti sarà possibile accogliere tutte le richieste pervenute e trasformare, così, in realtà circa una trentina di sogni espressi da bimbi e giovani di tutta Italia. L'associazione ha ora ufficialmente avviato la fase che sarà il cuore del progetto: la realizzazione dei sogni dei bambini e ragazzi che hanno aderito, inviando a **Parent Project** i loro desideri. Spiega Luca Genovese, presidente di **Parent Project** onlus: 'Per **Parent Project** è fondamentale migliorare la qualità di vita dei ragazzi. Far vivere loro un'esperienza da sogno, densa di emozioni, può significare molto e contribuisce ad innescare nelle loro vite quei circoli virtuosi che indirizzano verso la positività l'intero nucleo familiare'. 'Si dice che le idee muovano il mondo e io credo che le idee unite ad un impegno comune riescano a fare cose ancora più grandi', afferma Andrea Cifani, Direttore Rare Disease di Pfizer Italia. 'Per questo Pfizer ha voluto sostenere il progetto 'Sogni in arrivo', perché insieme si può fare la differenza. I sogni sono sinonimo di speranza e per noi che lavoriamo per un'azienda farmaceutica, la speranza è quella di trovare soluzioni nuove o migliorative per chi è affetto da una malattia rara. E in attesa che il nostro sogno si avveri abbiamo scelto di esprimere il valore di ciò che facciamo ogni giorno sostenendo questa meravigliosa idea che vede, al centro di tutto, la persona'. I desideri espressi dai protagonisti di 'Sogni in arrivo' sono variegati e spaziano da viaggi e visite a parchi divertimenti o altre attrazioni, come l'acquario di Genova, alla partecipazione a grandi eventi sportivi e a corsi, passando per la richiesta di poter vivere esperienze legate alle proprie passioni: ad esempio, alcuni ragazzini vorrebbero essere macchinisti del treno per un giorno, un bambino vorrebbe diventare game tester di videogiochi, altri ancora sperimentare l'Aerogravity. Tutti i sogni verranno realizzati entro il mese di aprile 2019. La distrofia muscolare di Duchenne (DMD) è la forma più grave delle distrofie muscolari, si manifesta in età pediatrica e causa una progressiva degenerazione dei muscoli. La distrofia di Becker (BMD) è una variante più lieve, il cui decorso varia però da paziente a paziente. Al momento, non esiste una cura.



22 maggio 2018 – Trevisotoday.it

<http://www.trevisotoday.it/sport/treviso-bulls-playoff-a2-maggio-2018.html>

Hockey in carrozzina: i Treviso Bulls ai playoff di A2, storia di un sogno che si avvera

Hockey in carrozzina: i Treviso Bulls ai playoff di A2, storia di un sogno che si avvera Per loro il 4° posto alle finali di Lignano. Grande soddisfazione per i trevigiani che in due anni hanno scalato le classifiche e raggiunto i vertici del campionato Redazione 22 maggio 2018 11:32 I più letti di oggi 1 Gran Raid Prealpi Trevigiane: dominio di Ivan Geronazzo e Elisabetta Mazzocco 2 TAF Vazzola: a Ferrara inaugurata la stagione 2018 con il titolo italiano nei 530kg 3 Hockey in carrozzina: i Treviso Bulls ai playoff di A2, storia di un sogno che si avvera 4 A Montebelluna la carica dei 500: ecco le doppiette di Longo, Zuccon e Cavaleri Approfondimenti 5 dicembre 2017 13 febbraio 2018 17 aprile 2018 TREVISO I Treviso Bulls si aggiudicano un grande 4° posto alle finali di Wheelchair hockey di A2 a Lignano, con grande soddisfazione dei trevigiani, che in due anni hanno scalato le classifiche e raggiunto i vertici della serie A2. Il team, inizialmente formato da alcuni componenti della già esistente squadra dei Black Lions Venezia, di anno in anno ha visto migliorare le proprie prestazioni sino a raggiungere quest'anno le fasi finali a Lignano. Alla loro prima esperienza ai play-off, i Treviso Bulls ottengono un preziosissimo quarto posto nel campionato nazionale di serie A2, risultato che nella prossima stagione permetterà ai Trevigiani di essere una delle 4 teste di serie della categoria. "Ora la stagione si è conclusa e da questa intensa esperienza la squadra dei Treviso Bulls esce arricchita e consapevole dei propri progressi, ma con l'obiettivo di migliorare sempre più e confermare l'unità che è venuta formandosi fra i membri della squadra, i genitori-tifosi, lo staff e soprattutto coach Piero" ha dichiarato Eddy Bontempo, fondatore della squadra. "Ho seguito il percorso dei Treviso Bulls fin dall'inizio, quando si allenavano in polisportiva a Mestre. Siamo poi riusciti ad ottenere gli spazi della palestra Mantegna, a Treviso, e da lì la scalata dei ragazzi fino ad arrivare in A2. Domenica ero emozionato, tra gli spalti, a gioire per questo loro grande traguardo. Come Comitato Paralimpico stiamo avviando un'importante collaborazione con UILDM Treviso, che porterà a nuovi ambiziosi progetti futuri" dichiara Davide Giorgi, delegato CIP Treviso e rappresentante dei delegati provinciali area nord Italia. I Treviso Bulls, squadra di wheelchair hockey (hockey in carrozzina elettrica), sono nati nel 2013 da un progetto dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Sez. di Treviso e della Polisportiva Terraglio. Il Wheelchair hockey è uno sport avvincente che dà la possibilità di integrarsi e di 'mettersi in gioco' a persone affette da qualsiasi tipo di disabilità motoria e neuromuscolare, anche nelle forme più gravi. Wheelchair hockey significa emozioni e nuove avventure, significa che la vita può offrire sempre sorprese; mettendosi alla prova, le persone disabili dimostrano a se stesse e a chi sta loro accanto che non si deve mai mollare, che si deve provare sempre a superare i propri limiti. GLI ATLETI Attualmente la squadra è composta da 11 atleti con diversi tipi di disabilità, e provenienti da diverse associazioni oltre alla UILDM, quali Parent Project, Famiglie SMA, AISM. Gli 11 fantastici atleti sono: il Capitano, presente in squadra sin dalla nascita dei Bulls, Francesco Panebianco (46 anni), Emma Tognin (vice capitano, 16 anni), Eddy Bontempo (38), Gianmarco Panizzo (19), Francesco Bressan (22), Stefano Casagrande (24), Anton Mussi (15), Francesca Battista (11), Menelao Rama (24), Marino Casarin (20), Samuele Polo (8) Alcune biografie dei Treviso Bulls La storia del capitano, Francesco Panebianco: "Era il lontano 2002 quando a causa di un



malessere anomalo andai dal medico il quale mi fece fare degli approfondimenti fino a farmi arrivare dal neurologo il quale a ottobre mi diede la diagnosi di Sclerosi Multipla. Reagii tirandomi su le maniche senza mai farmi prendere dallo sconforto e nell'arco degli anni ho sempre cercato di fare ciò che più mi appassionava senza farmi mai condizionare dalla malattia fino al 2011 quando, grazie ai Black Lions di Venezia scoprii il wheelchair hockey. Militai in questa squadra fino al 2013 data in cui Eddy Bontempo fondò i Treviso Bulls, squadra in cui mi trasferii diventandone il capitano. L'ambizioso progetto dei Treviso Bulls mi piacque da subito perché collimava perfettamente con le mie idee di fare sport: creare un gruppo affiatato in campo e fuori dal campo dove il rispetto del compagno di squadra e dell'avversario, l'onestà, la passione, il mettersi in gioco in qualunque occasione fossero valori alla base. Iniziò così l'avventura e anno dopo anno siamo sempre riusciti a conquistare un passo in avanti rafforzando l'amicizia e la squadra fino ad arrivare oggi a qualificarci per la prima volta alle fasi finali tra le migliori 6 squadre di A2 e addirittura a conquistare la quarta posizione in un traguardo che ha dell'incredibile, rendendomi fiero di essere il capitano di questa fantastica famiglia dei Treviso Bulls". La storia di Gianmarco: "All'età di 2 anni, nel 2000, visto il mio passo incerto e ciondolante, i miei genitori decisero di procedere con degli accertamenti, al termine dei quali mi diagnosticarono la Distrofia Muscolare, senza che gli studiosi capissero bene di che tipo fosse. All'età di otto anni persi la capacità di camminare, ma non lo vidi come un trauma poiché con la carrozzina manuale riuscivo a spingermi per lunghi tratti stancandomi di meno. Fin da piccolo amavo lo sport e adoravo giocare con i miei amici spingendomi sulla manuale e calciando un pallone, sperando che in futuro qualcuno potesse inventare una specie di "calcio su carrozzina". In seguito sono passato sulla carrozzina elettrica perché mi affaticavo sempre di più, senza perdere tuttavia l'amore per lo sport. Ho conosciuto il wheelchair hockey grazie a una ragazza che militava nei Thunder Roma, la quale mi ha spiegato cosa fosse questa curiosa attività che permetteva di giocare sulla carrozzina elettrica. Me ne sono innamorato all'istante e pregavo i miei genitori di portarmi a Padova, a un'ora di strada da casa mia, per partite e allenamenti. Fortunatamente nel 2012 venni a sapere che si era formata una squadra a Mestre, i Black Lions Venezia, ad una distanza dimezzata. Nel 2012 la squadra si divise in Under 21 e Over 21 e, con la squadra più giovane, a fine campionato passammo in Serie A1, per poi tornare ad unire le squadre. Trascorsi la stagione in A1 con la squadra riunita e poi, a settembre 2014, decisi di passare nelle file dei Treviso Bulls per poter giocare di più e ritrovarmi in un ruolo diverso, quello di play-maker. Qui ho trovato dei giocatori, dei guerrieri, ma soprattutto degli amici fantastici e grazie a questo gruppo stiamo raggiungendo degli ottimi risultati, come il quarto posto ottenuto nei play-off di Lignano Sabbiadoro". La storia di Eddy Bontempo: "Da tutta la vita convivo con l'Atrofia Muscolare Spinale, scoperta all'età di 14 mesi, e dal 2009 sono Presidente dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare di Treviso. Ho conosciuto il Wheelchair Hockey durante le fasi finali nel 2010, e me ne sono sin da subito innamorato vedendo un ragazzo con il respiratore attaccato alla carrozzina che giocava a questo fantastico ed unico Sport. Con una domanda che si ripeteva nella mia mente: "Se ce la fa lui, perchè non posso riuscirci anch'io?" Da quel momento ho sempre sognato fondare una squadra a Treviso, sogno divenuto realtà grazie al sostegno e supporto della Polisportiva Terraglio e dei Black Lions di Venezia. Gli inizi non sono stati semplici: mancanza di materiali, mancanza di carrozzine, mancanza di soldi ecc.. ma con tenacia e forza di volontà la squadra di Wheelchair Hockey dei Treviso Bulls è cresciuta, e si è sempre di più rinforzata e migliorata raggiungendo l'obiettivo delle fasi finali. La mia filosofia di gioco è sempre stata quella che tutti i componenti di una squadra hanno il diritto di giocare, con lealtà e rispetto per i propri compagni e per gli avversari, soprattutto in questo sport, e così è stato durante questa fantastica esperienza ai playoff a Lignano e così sarà".



23 maggio 201 - 060608.it

<http://www.060608.it/it/eventi-e-spettacoli/teatro/i-tre-moschettieri-20-chili-dopo.html>

I tre moschettieri... 20 chili dopo

I tre moschettieri... 20 chili dopo aggiungi ai preferiti [versione per la stampa: senza mappa - con mappa]
Ultimi aggiornamenti di Teatro Er Conte Tacchia ... a spasso pe' Roma aggiornato: 23 maggio 2018 14:42
Non tutti i santi vengono per nuocere aggiornato: 23 maggio 2018 14:33 Italian Horror Stories aggiornato: 23 maggio 2018 14:33
Ultimi inserimenti di Teatro Er Conte Tacchia ... a spasso pe' Roma inserito: 23 maggio 2018 14:34
Il fulgore dell'estate inserito: 23 maggio 2018 14:25 Tutti ricchi tutti pazzi meno uno inserito: 23 maggio 2018 14:08
Data: 28/05/18 Orario Lunedì 28 maggio 2018 ore 21.00 Ospitato in Teatro Golden Indirizzo Indirizzo: Via Taranto, 36 Zona: Quartiere Tuscolano (Roma sud) Inserire l'indirizzo di partenza da: Presso la struttura dell'ex cinema Golden Informazioni Biglietto: EUR 10,00 Contatti Telefono: 06.70493826
Sito web: www.teatrogolden.it/teatro/2018/03/festival-del-teatro-forense-2018/ Email: info@teatrogolden.it
Descrizione Di Luca Buccella, Gianni Buontempi, Michele Livrizzi compagnia La Favola di Ernesto - **Parent Project** Team con Federico Ferraro, Pietro Vasta, Tommaso D'Orazio, Gianni Cadavero, Luca Biondi, Marco Silvi, Antonello Di Corato, Eleonora Lunardi, Fabiana Boccia, Massimo Caravetta, Giuseppina Arista, Olimpia Cello, Edoardo Cedlia, Antonio Mengano, Rita Giuffrida, Bruno Esposito, Denise Comandini, Cristiano Perrucci D'Artagnan e i suoi amici hanno vissuto e combattuto senza farsi domande sull'oggi o sul domani, in una lotta che è stata insieme gioco e sfida del destino. Ma, si sa, il tempo, conquistatore, avanza ed i tempi mutano inesorabilmente. Gli autori di questa commedia si sono presi, perciò, la libertà di immaginare un epilogo diverso della storia di questi eroici personaggi. Anche per loro arrivano i capelli bianchi, gli acciacchi e vent'anni si convertono in venti chili di troppo. I mutamenti nel corpo si trasferiscono alla mente e D'Artagnan, colpito da altri avvenimenti scoraggianti, comincia a chiedersi se vale la pena essere eroe. E' così che la scanzonata compagnia di combattenti coraggiosi si tramuta, con il gusto deformante tipicamente italiano, in una amata Brancaleone di ex eroi, pieni di malanni fisici, malinconici e goffi, ma che conservano nonostante tutto l'antica dignità. Sicuri che ad un D'Artagnan di questo tipo si voglia bene lo stesso, vi auguriamo buon divertimento! Parole chiave festival, teatro
Nell'ambito di Festival del Teatro Forense 2018 Eventi e spettacoli > Manifestazioni Data: da 28/05/18 a 31/05/18 Sede: Teatro Golden



24 maggio 2018 - Agenziaredattoresociale.it

<http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/578213/Dolomiti-for-Duchenne-tre-giorni-in-mountain-bike-tra-emozioni-e-solidarieta>

Dolomiti for Duchenne, tre giorni in mountain bike tra emozioni e solidarietà

Dolomiti for Duchenne, tre giorni in mountain bike tra emozioni e solidarietà È la tappa conclusiva del Dys-Trophy Tour, un circuito di eventi su due ruote che ha avuto come scopo il sostegno a **Parent Project**, l'associazione di pazienti e genitori di bambini e ragazzi con la distrofia muscolare di Duchenne e Becker. Appuntamento il 22, 23 e 24 giugno a Villabassa, in Val Pusteria 24 maggio 2018 - 09:02 ROMA - Una tre giorni non competitiva in mountain bike sulle Dolomiti della Val Pusteria per sostenere la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare di Duchenne e Becker, una distrofia che colpisce uno su 5 mila neonati maschi, è la forma più grave delle distrofie muscolari e al momento non ha una cura. È la Dolomiti for Duchenne, un evento dedicato agli appassionati di mountain bike ed organizzato da **Parent Project**, l'associazione di pazienti e genitori di bambini e ragazzi con la distrofia muscolare di Duchenne e Becker. La manifestazione costituisce la tappa conclusiva del Dys-Trophy Tour, un circuito di eventi in mountain bike che ha avuto come scopo il sostegno a **Parent Project**, e ha la finalità di coinvolgere biker e sostenitori dell'associazione in un'avventura finale ad alto tasso di sport, divertimento e solidarietà tra i paesaggi dolomitici. L'evento è aperto a tutti. L'appuntamento è per fine giugno. Ogni giorno ci sarà la possibilità di scegliere tra 3 percorsi diversi: 25 km, 45 km e 75 km. Tutte le tappe avranno Villabassa come punto di partenza e di arrivo. Venerdì 22 giugno i partecipanti pedaleranno tra le malghe di Tesido e il lago di Braies; sabato 23 giugno attraverseranno la Val di Sesto e la Valle San Silvestro, mentre domenica 24 giugno l'itinerario sarà più breve, tra Prato Piazza ed il lago di Dobbiaco. L'arrivo dell'ultima tappa sarà un momento condiviso da tutti i partecipanti; il punto di ritrovo sarà l'ingresso del paese di Villabassa; una volta riuniti tutti i partecipanti, si pedalerà tutti insieme verso il centro del paese. Parteciperanno a Dolomiti for Duchenne tutti i biker che avranno raccolto almeno 500 punti nel corso del Dys-Trophy Tour; secondo il regolamento dell'iniziativa, i punti si possono accumulare raccogliendo donazioni, ma anche attraverso la partecipazione alle gare del circuito o la promozione della visibilità dell'associazione attraverso il kit da ciclismo **Parent Project**. Tutte le istruzioni per iscriversi, il regolamento e maggiori informazioni su punteggi, tappe, opzioni per il pernottamento sono disponibili sul sito www.dystrophytour.it. © Copyright Redattore Sociale

24 maggio 2018 – [Tribunatreviso.geolocal.it](http://tribunatreviso.geolocal.it)

<http://tribunatreviso.geolocal.it/sport/2018/05/24/news/treviso-bulls-sogna-quarto-posto-ai-playoff-1.16878292>

Treviso Bulls sogna, quarto posto ai playoff



Treviso Bulls sogna, quarto posto ai playoff Wheelchair hockey. La formazione ha scalato le classifiche e raggiunto i vertici della Serie A2 24 maggio 2018 TREVISO. I Treviso Bulls si aggiudicano un grande 4° posto alle finali di Wheelchair hockey di A2 a Lignano, con grande soddisfazione dei trevigiani, che in due anni hanno scalato le classifiche e raggiunto i vertici della Serie A2. Il team, inizialmente formato da alcuni componenti della già esistente squadra dei Black Lions Venezia, di anno in anno ha visto migliorare le proprie prestazioni sino a raggiungere quest'anno le fasi finali a Lignano. Alla loro prima esperienza ai playoff, i Treviso Bulls ottengono un preziosissimo quarto posto nel campionato nazionale di Serie A2, risultato che nella prossima stagione permetterà ai Trevigiani di essere una delle 4 teste di serie della categoria. «Ora la stagione si è conclusa e da questa intensa esperienza la squadra dei Treviso Bulls esce arricchita e consapevole dei propri progressi, ma con l'obiettivo di migliorare sempre più e confermare l'unità che è venuta formandosi fra i membri della squadra, i genitori-tifosi, lo staff e soprattutto coach Piero» ha dichiarato Eddy Bontempo, fondatore della squadra. «Ho seguito il percorso dei Treviso Bulls fin dall'inizio, quando si allenavano in polisportiva a Mestre. Siamo poi riusciti ad ottenere gli spazi della palestra Mantegna, a Treviso, e da lì la scalata dei ragazzi fino ad arrivare in A2. Domenica ero emozionato, tra gli spalti, a gioire per questo loro grande traguardo. Come Comitato Paralimpico stiamo avviando un'importante collaborazione con Uildm Treviso, che porterà a nuovi ambiziosi progetti futuri» dichiara Davide Giorgi, delegato Cip Treviso e rappresentante dei delegati provinciali area nord Italia. I Treviso Bulls, squadra di wheelchair hockey (hockey in carrozzina elettrica), sono nati nel 2013 da un progetto dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Sez. di Treviso e della Polisportiva Terraglio. Il Wheelchair hockey è uno sport avvincente che dà la possibilità di integrarsi e di 'mettersi in gioco' a persone affette da qualsiasi tipo di disabilità motoria e neuromuscolare, anche nelle forme più gravi. Wheelchair hockey significa emozioni e nuove avventure, significa che la vita può offrire sempre sorprese; mettendosi alla prova, le persone disabili dimostrano a se stesse e a chi sta loro accanto che non si deve mai mollare, che si deve provare sempre a superare i propri limiti. GLI ATLETI. Attualmente la squadra è composta da 11 atleti con diversi tipi di disabilità, e provenienti da diverse associazioni oltre alla Uildm, quali **Parent Project**, Famiglie Sma, Aism. Gli 11 fantastici atleti sono: il Capitano, presente in squadra sin dalla nascita dei Bulls, Francesco Panebianco (46 anni), Emma Tognin (vice capitano, 16 anni), Eddy Bontempo (38), Gianmarco Panizzo (19), Francesco Bressan (22), Stefano Casagrande (24), Anton Mussi (15), Francesca Battista (11), Menelao Rama (24), Marino Casarin (20), Samuele Polo (8). <